

documentazione presentata, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, di cui agli articoli 52 e seguenti della medesima legge, il progetto di piano di coltivazione e ripristino della cava di calcare ornamentale denominata Monte Peloso in Comune di Suvereto”, proposto dalla ditta I.C.A. S.r.l., per le motivazioni espresse in premessa, nel rispetto delle seguenti condizioni:

- dovranno essere previste e soddisfatte le misure di mitigazione proposte nel progetto (Studio Preliminare Ambientale);

- in fase di progettazione esecutiva dovranno essere verificate le criticità rilevate nel progetto (Studio Preliminare Ambientale);

- dovranno essere integralmente rispettate le prescrizioni impartite dall'ARPAT di Piombino, con nota del 17.10.2013, allegata al rapporto istruttorio;

- il progetto esecutivo del riassetto morfologico e della rinaturalizzazione, dovrà ridurre le pareti verticali ai margini delle zone di coltivazione (vedi sez. C-C', D-D' della cavetta e sez. A-A' e B-B1 della cava principale), al fine di contenere l'impatto visivo delle aree coltivate e favorire la rinaturalizzazione anche spontanea;

- il progetto esecutivo dovrà contenere una tavola che rappresenti il sistema di regimazione delle acque superficiali al fine di prevenire fenomeni erosivi sulle opere di rinaturalizzazione;

Omissis...”

Il Responsabile
Antonino Micalizzi

COMUNE DI SUVERETO (Livorno)

Verifica di assoggettabilità a V.I.A. (procedura di valutazione di impatto ambientale) del Progetto di “Piano di coltivazione e ripristino del complex estrattivo di calcare ornamentale ubicato su versante orientale di Monte Peloso di Suvereto”, presentato dalla ditta GRANITI SAN ROCCO S.r.l. - provvedimento conclusivo di esclusione da VIA ex art. 49 L.R. 12.2.2010 n. 10.

Il sottoscritto Geom. Antonino Micalizzi, in qualità di responsabile dei procedimenti in materia di VIA,

RENDE NOTO

che la Giunta Comunale di Suvereto, in qualità di Autorità competente in materia di V.I.A, ha adottato procedimento conclusivo della procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale relativa al Progetto di “Piano di coltivazione e ripristino del complex estrattivo di calcare ornamentale ubicato su versante orientale di Monte Peloso di Suvereto”,

presentato dalla ditta GRANITI SAN ROCCO S.r.l., adottando la deliberazione n. 89 del 23.12.2013, della quale si riportano qui di seguito le conclusioni:

“LA GIUNTA COMUNALE

Omissis

Visto il Rapporto Istruttorio del giorno 11.12.2013, redatto dalla “Struttura Operativa e Supporto Tecnico dell’Autorità Competente in materia di V.I.A.” ai sensi dell’art. 47 della L.R.T. 10/2010,

Omissis

DELIBERA

1) di richiamare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 49, della L.R.T. 12 febbraio 2010 n. 10 e sulla base della documentazione presentata, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, di cui agli articoli 52 e seguenti della medesima legge, il progetto di piano di coltivazione e ripristino del complex estrattivo di calcare ornamentale ubicato sul versante orientale di Monte Peloso in Comune di Suvereto “, proposto dalla ditta Graniti San Rocco. Srl, per le motivazioni espresse in premessa, nel rispetto delle seguenti condizioni:

- dovranno essere previste le misure di mitigazione proposte nel progetto(Studio Preliminare Ambientale);

- in fase di progettazione definitiva dovranno essere verificate le criticità rilevate nel progetto(Studio Preliminare Ambientale);

- dovranno essere integralmente rispettate le prescrizioni impartite dall'ARPAT di Piombino, con nota prot. 66994 del 17.10.2013, allegata al rapporto istruttorio.

- il progetto esecutivo del riassetto morfologico e della rinaturalizzazione, dovrà ridurre le pareti verticali ai margini delle zone di coltivazione (vedi sezioni dei tre cantieri Tavv. 19-21-23), al fine di contenere l'impatto visivo delle aree coltivate e favorire la rinaturalizzazione anche spontanea;

- il progetto esecutivo dovrà contenere una tavola che rappresenti il sistema di regimazione delle acque superficiali al fine di prevenire fenomeni erosivi sulle opere di rinaturalizzazione;

- Il progetto esecutivo individui con esattezza l'ubicazione di tutti i derrick previsti nei tre cantieri, dandosi che la tav. 6 del progetto preliminare risulta incompleta;

Omissis.”

Il Responsabile
Antonino Micalizzi